

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DELL'8 APRILE 2019

IL COMITATO ESECUTIVO

“Preso atto che, ad esito dell'esame della nota dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'8 novembre 2018 relativa all'operazione di cessione all'ACI di alcune partite di credito della Società ACI Consult SpA in liquidazione, con deliberazione adottata nella riunione del 15 novembre 2018 è stato disposto di richiedere al Liquidatore della stessa Società la trasmissione al Comitato Esecutivo di una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento della procedura di liquidazione e sulle sue prospettive, nonché in merito alle partite debitorie e creditorie in essere, comprensiva di ogni ulteriore elemento conoscitivo e di valutazione necessario; viste, al riguardo, la successiva nota dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio del 26 marzo 2019 e la relazione del Liquidatore di ACI Consult alla stessa allegata, e preso atto dei relativi contenuti; preso atto, in particolare, di quanto rappresentato dal Liquidatore della Società in ordine alle attività preliminari connesse alla liquidazione, ai contratti in essere, ai rapporti con i fornitori ed i clienti, con specifica attenzione alle posizioni di contenzioso, nonché al piano di liquidazione predisposto; tenuto conto che, al fine di accelerare la procedura di liquidazione in parola e di pervenire ad una sua sollecitata definizione contenendone i costi, il Liquidatore ha ipotizzato un'operazione di cessione ad ACI di taluni crediti vantati da ACI Consult e, più in particolare, di un credito nei confronti della Regione Siciliana, a seguito di sentenza TAR Sicilia passata in giudicato, per complessivi € 2.141.700, indicato come lotto A nella relazione dello stesso Liquidatore, e di un ulteriore credito nei confronti della Gestione Commissariale “Comune di Roma”, per complessivi € 216.016,94; preso atto di quanto rappresentato dal Liquidatore di ACI Consult in ordine al credito vantato dalla Società nei confronti della predetta Gestione Commissariale; tenuto conto, al riguardo, che la stessa ACI Consult ha ottenuto dal Tribunale di Roma un'ingiunzione di pagamento per l'importo di €146.880,34, oltre interessi e spese del procedimento monitorio, e che, ad esito di successivi tre gradi di giudizio, da ultimo definitisi con sentenza della Corte di Cassazione n.10083/16, il Comune di Roma, a fronte del debito di € 216.016,94, ha versato alla Società l'importo di €21.082,01 a titolo di spese legali liquidate nelle sentenze di appello e di Cassazione; tenuto conto altresì che, relativamente al credito in questione, trattandosi di partite debitorie di competenza della Gestione Commissariale del Comune di Roma, cui fanno capo i debiti dell'Amministrazione comunale antecedenti l'anno 2008, non possono essere intraprese azioni esecutive; preso atto inoltre che, a giudizio del Liquidatore, non è possibile allo stato ipotizzare una data per l'incasso effettivo dei relativi importi; tenuto conto di quanto rappresentato dall'Ufficio Amministrazione e Bilancio con la richiamata nota del 26 marzo 2019, in ordine all'assenza di informazioni da parte del Liquidatore della Società circa la differenza tra l'importo del credito di cui si propone la cessione all'ACI e la minore somma per la quale è stata ottenuta un'ingiunzione di pagamento; tenuto conto altresì che nell'ambito della relazione del Liquidatore, come

segnalato dal predetto Ufficio, non viene data evidenza dei rischi che potrebbero derivare nell'ipotesi in cui il ricavato della ripartizione della massa attiva della gestione commissariale "Comune di Roma" non fosse sufficiente per l'adempimento di tutte le obbligazioni del debitore, per cui, in sede di distribuzione, i creditori non privilegiati, tra i quali figurerebbe ACI Consult, e quindi l'ACI in caso di cessione, non verrebbero soddisfatti se non in maniera eventualmente parziale; ritenuto, in relazione a quanto sopra, di non poter accedere alla proposta del Liquidatore di ACI Consult di cessione all'ACI del citato credito di € 216.016,94 vantato dalla Società nei confronti della Gestione Commissariale "Comune di Roma"; preso atto, relativamente alle partite di credito nei confronti della Regione Siciliana, che il T.A.R. Sicilia - Palermo, con sentenza n. 04182/2014 del 21 giugno 2018, ha accolto il ricorso presentato da ACI Consult avverso i provvedimenti dell'Amministrazione regionale di annullamento in autotutela dell'Accordo di programma e delle relative Convenzioni, a suo tempo stipulati con la stessa ACI Consult in materia di realizzazione di servizi integrati per la mobilità e l'ambiente; tenuto conto di quanto rappresentato dal Liquidatore della Società in ordine al credito di € 2.141.700 (lotto A) rinveniente dalla citata sentenza e, in particolare, che lo stesso è divenuto inopponibile a seguito del passaggio in giudicato della sentenza medesima, che non risulta essere stata appellata dall'amministrazione regionale, così come evidenziato nella certificazione di non proposto appello rilasciata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana in data 7 dicembre 2018; considerato, inoltre, che lo stesso Liquidatore ha conferito mandato ad un Legale al fine di attivare il giudizio di ottemperanza finalizzato al recupero del credito in parola, trattandosi di un importo da considerarsi, a giudizio dello stesso Liquidatore, certo e liquido, in quanto la richiamata sentenza del TAR ha espressamente riconosciuto *"il diritto di ACI Consult al pagamento dei (peraltro) soli rimborsi spese relativi alle prestazioni effettivamente rese e non contestate da ritenersi dovuto ai sensi dell'art. 2041 del c.c."*; visto il parere espresso dall'Avvocatura dell'Ente, trasmesso dall'Ufficio Amministrazione e Bilancio con nota del 3 aprile 2019, con il quale la stessa Avvocatura ha comunicato che l'importo delle fatture emesse da ACI Consult nei confronti della Regione, a suo tempo non contestato dall'Amministrazione regionale, è oramai divenuto definitivo e non più contestabile, e che il relativo credito può definirsi certo, liquido ed esigibile; considerato che l'operazione di cessione del predetto credito, proposta dal Liquidatore della Società, è finalizzata ad ottenere la liquidità necessaria per soddisfare i creditori e fornitori della Società riferiti alla commessa con la Regione Siciliana (lotto A), nonché ulteriori creditori e fornitori riferiti ad altre attività svolte da ACI Consult, e ad accelerare così la definizione della procedura di liquidazione, conseguendo nel contempo un risparmio; considerato in particolare che, come rappresentato dal Liquidatore di ACI Consult: - la mancanza di liquidità non ha consentito alla gestione liquidatoria di formulare proposte concrete a chiusura di debiti rilevanti ed il trascorrere del tempo ha consentito ad alcuni creditori di munirsi di titoli esecutivi che ostacolano ora la chiusura delle diverse posizioni con importi ridotti rispetto alle pretese creditorie; - nei prossimi mesi ulteriori creditori e fornitori potranno agire in giudizio ed ottenere titoli esecutivi che ostacoleranno, in maniera ancora più

incisiva, la possibilità di ricorrere alla definizione bonaria delle diverse controversie in essere; rilevato pertanto l'interesse dell'ACI, nella sua qualità di azionista unico di ACI Consult, a procedere all'acquisizione delle partite creditorie vantate dalla richiamata Società nei confronti della Regione Siciliana (lotto A), al fine di accelerare la definizione della procedura di liquidazione della Società medesima e di contenerne i costi; **prende atto** della relazione del Liquidatore della Società ACI Consult SpA richiamata in premessa; **autorizza** l'acquisizione da parte dell'ACI delle partite creditorie vantate dalla stessa ACI Consult Spa nei confronti della Regione Siciliana, indicate al lotto A della relazione del Liquidatore della Società. Il relativo corrispettivo sarà versato ad ACI Consult Spa sino ed entro i limiti della definizione delle posizioni debitorie in essere, con esclusione dei debiti relativi alla commessa con la Regione Siciliana indicati come lotto B nella relazione del Liquidatore, e comunque fino a concorrenza dell'importo massimo di € 2.141.700. I relativi versamenti da parte dell'ACI non avverranno in un'unica soluzione, ma su richiesta scritta del Liquidatore della Società, in relazione alla necessità dallo stesso manifestata di provvedere al pagamento, di volta in volta, di uno specifico creditore. L'Ufficio Amministrazione e Bilancio è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione”.